

Tabella 5 - Partecipazioni in società acquisite nel 2016*(dati in ml)*

aree geografiche	Investimenti Previsti dai partner	partecipazione SIMEST
Italia	331	37
U.S.A.	244	25
Brasile	191	21
Cina	23	5
Uganda	99	4
Argentina	27	3
Canada	3	3
Romania	9	2
India	6	1
Messico	12	1
Altri Paesi	6	1
Totale	951	103

– Partecipazioni in atto

La Simest detiene, alla fine dell'esercizio 2016 quote di partecipazione per un valore pari a 536 ml (514 ml a fine 2015) in 237 società italiane ed estere (243 nel 2015).

In tale valore è considerato il fatto che la Simest detiene una quota azionaria della Finest spa di Pordenone (società che pure effettua interventi a sostegno dell'imprenditoria) per un costo di 5,2 ml. La tabella seguente illustra il portafoglio partecipazioni al 31/12/2016 in raffronto con l'anno 2015.

Tabella 6 - Portafoglio partecipazioni*(dati in milioni)*

Partecipazioni			Variazione 2015/2016
	31.12.2015	31.12.2016	
· di società Extra UE ed Intra UE	508,8	530,8	22
· di società strumentali in Italia	5.2	5.2	
	514*	536*	22

* L'ente riferisce che il valore contabile degli impieghi in partecipazioni indicato nello stato patrimoniale (505,7ml) (nel 2015, 480 ml) differisce dal valore complessivo del portafoglio partecipazioni (536 ml) (nel 2015, 514 ml) perché incorpora, in riduzione, acconti a fronte di cessioni da perfezionare e quote non versate su investimenti sottoscritti.

Si rileva che il portafoglio partecipazioni è aumentato di 22 ml rispetto al 2015, comportando anche quest'anno il ricorso a linee di credito bancarie.

- Fondo Unico di Venture Capital (gestito da Simest per conto del Ministero dello sviluppo economico)

Si sostanzia in una partecipazione di minoranza – aggiuntiva alla partecipazione diretta di Simest e/o Finest – nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all'estero (fuori dalla UE nelle aree geografiche di interesse strategico per le aziende).

Deve essere evidenziato che a fine settembre 2016 è scaduto il mandato triennale dei membri del Comitato deliberante, il cui rinnovo si è perfezionato a inizio 2017; tale aspetto ha influito sui volumi di attività registrati nell'esercizio.

Nonostante quanto sopra accennato, nel corso del 2016 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a 27 progetti, in numero inferiore a quelli dell'esercizio precedente (56 progetti nel 2015), di cui 11 nuovi progetti di investimento, 2 aumenti di capitale sociale in società già partecipate e 14 ridefinizioni di piano per progetti già approvati.

I progetti deliberati prevedono un impegno complessivo del Fondo pari a 11 ml (in diminuzione rispetto ai 15 ml del 2015) e investimenti cumulativi da parte delle società estere per 291 ml (192 ml nel 2015).

Nel 2016 il Fondo di *Venture Capital*, di cui la Simest ha la gestione, ha acquisito partecipazioni pari a circa 8 ml (18 nel 2015), nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa Simest) per un importo di 6 ml (7 ml nel 2015), ha sottoscritto 3 (4 nel 2015) aumenti di capitale sociale in società già partecipate per un importo di 6 ml. Sono state dismesse 16 partecipazioni, per 21 ml.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio la Simest detiene, alla fine dell'esercizio 2016, tramite il Fondo di *Venture Capital*, quote di partecipazione per un valore pari a 135 ml in 182 società all'estero (in diminuzione rispetto al 2015 con 148 ml in n. 190 società all'estero).

Le partecipazioni in portafoglio, nel 2016, si concentrano particolarmente in Cina e Brasile.

– Fondo di start up (gestito da Simest per conto del Ministero dello Sviluppo Economico)

L'intervento del Fondo si sostanzia in una partecipazione di minoranza (fino ad un massimo del 49 per cento) nel capitale di società (con sede in Italia o in altro paese dell'Unione Europea) di nuova costituzione, cui è affidata la realizzazione del progetto di internazionalizzazione.

Nel 2016, al pari del 2015, l'operatività del Fondo *Start Up*, istituito con il D.M. n. 102 del 4 marzo 2011 e affidato in gestione a Simest, è proseguita in misura limitata in quanto sono in corso

valutazioni da parte del Ministero competente sull'eventuale interruzione dell'operatività. Nel corso dell'anno non sono state deliberate nuove iniziative di investimento (n. 2 nel 2015) mentre è stata acquisita una nuova partecipazione dell'importo di 0,2 milioni di euro a valere su delibere di accoglimento del 2015. In attuazione degli accordi con le imprese *Partner*, è inoltre stata dismessa una partecipazione dell'importo di 0,2 milioni di euro. In conseguenza dei movimenti indicati, il portafoglio di partecipazioni a valere sul Fondo *Start Up* è pari a fine anno a circa 0,8 milioni di euro (come nel 2015).

– *Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge n. 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge n. 394/1981)*

Come già accennato la gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra Simest e il Ministero dello Sviluppo Economico. In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni⁵).

Tale Comitato è composto da cinque rappresentanti ministeriali (di cui uno con funzioni di Presidente), da un rappresentante delle Regioni e da un rappresentante dell'ABI ed ha il compito, oltre quello di garantire un uso delle risorse pubbliche coerente con le finalità degli strumenti stessi, di disciplinare le modalità per la concessione delle agevolazioni e le delibere in ordine alle singole operazioni di agevolazione. Il Comitato Agevolazioni, per le attività a valere sul Fondo 394/81, ha approvato, nel corso del 2016, 188 operazioni per un importo di 93 milioni di euro (rispetto a 151 operazioni per un importo di 87 milioni di euro nel 2015) mentre per le attività a valere sul Fondo 295/73 ha approvato, nel corso del 2016, 64 operazioni per un importo di 5.808 ml di euro (rispetto a 83 operazioni per un importo di 5.195 milioni di euro nel 2015).

Rispetto al 2015 il volume complessivo dei finanziamenti concessi è aumentato grazie decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, del 7 ottobre 2015, emanato al fine di sostenere le imprese italiane nell'inserimento nei mercati extra UE e di migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici di piccole e medie dimensioni, prevedendo uno stanziamento di 80 ml a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile che integra le risorse del Fondo 394/81. In data 21 aprile 2016 è stata firmata la convenzione che affida alla Simest la gestione di una quota di 80 milioni di euro del Fondo Crescita Sostenibile, che non prevede garanzia, a integrazione delle risorse del Fondo 394/81; inoltre sempre con riferimento al Fondo 394/81 è intervenuto altro decreto

⁵ Il Comitato Agevolazioni è stato rinnovato per un triennio in data 28 novembre 2014.

interministeriale (Ministero Sviluppo Economico e MEF in data del 7 settembre 2016) che ha revisionato la disciplina degli strumenti agevolativi a cui è stata data attuazione dalla Società attraverso circolari applicative approvate dal Comitato agevolazioni il 18 ottobre 2016. Tra le principali novità della riforma si segnalano la riduzione dei tempi per ottenere i finanziamenti, l'ampliamento delle tipologie di spese finanziabili per i programmi di inserimento sui mercati esteri, la riduzione delle garanzie richieste anche per le imprese *Mid Cap*⁶ (oltre alle piccole e medie imprese), l'aumento dell'importo massimo del finanziamento concedibile e la semplificazione delle modalità operative.

Anche il Fondo 295/73 è stato rifinanziato con 300 ml per l'anno 2016, dall'art. 1, comma 371, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Ad ogni buon conto Simest si è impegnata, raccogliendo le indicazioni del Ministero vigilante, ad accrescere il numero delle imprese che utilizzano gli strumenti di finanziamento societari efficientando gli strumenti operativi, a dedicare ancora più attenzione al mondo delle PMI, con particolare attenzione a quelle situate nel meridione e a focalizzare gli interventi nelle aree a maggiore potenzialità espansiva per le imprese italiane.

- Servizi professionali e attività di promozione e sviluppo

La Simest fornisce, come si è detto in precedenza, anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di *business scouting* (ricerca di opportunità all'estero), attività di *financial advising* (consulenza ed assistenza economico-finanziaria) iniziative di *match making* (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione Simest. Le attività di promozione e sviluppo nel 2016 si sono sviluppate in stretto coordinamento con SACE e sono state rivolte sia a iniziative nel mercato nazionale per la diffusione dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società alle imprese italiane, sia alla partecipazione a missioni all'estero durante le quali è stato dato supporto tecnico alle aziende italiane coinvolte. Attraverso un presidio con presenza diretta su alcune aree regionali si è provveduto a intensificare l'operatività di copertura commerciale, in sinergia con la rete territoriale di SACE.

⁶ imprese con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 3.000

In ordine alla realizzazione degli obiettivi istituzionale vale evidenziare uno studio commissionato dalla Società al Politecnico di Milano, volto a monitorare l'impatto degli interventi a valere sui fondi pubblici gestiti, ossia la misurazione delle *performances* delle imprese beneficiarie del supporto di Simest.

La ricerca copre il periodo di esame 2006-2016 ed è articolata in una prima sessione, che analizza i dati fino al 2015, e in una seconda sessione, che sarà completata entro dicembre 2017, con l'aggiornamento dei dati al 2016.

L'analisi ha preso in considerazione tutte le linee di intervento di Simest a) il supporto all'export, attraverso contributi a valere sul Fondo 295; b) i finanziamenti per l'internazionalizzazione a valere sul Fondo 394, con riferimento a programmi di inserimento sui mercati esteri e alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici; c) la partecipazione al capitale di imprese, sia in via diretta che a valere sul Fondo di Venture Capital, su un campione di oltre 300 imprese. Le imprese beneficiarie sono state messe a confronto con campioni di riferimento e sono stati analizzati:

-l'impatto diretto in termini di efficienza ed efficacia dell'azione della Simest;

-l'impatto indotto dell'intervento di Simest sul sistema economico nazionale.

Il rapporto del Politecnico evidenzia risultati positivi in termini di efficacia ed efficienza delle risorse impiegate da Simest e conferma il contributo della Società alla creazione di valore aggiunto. Particolarmente significativo, anche in rapporto ad alcune criticità sorte su investimenti non andati a buon fine, è il dato emerso dalla ricerca relativamente agli impatti occupazionali in Italia delle partecipazioni della Società; le imprese partner di Simest hanno registrato un aumento degli occupati nel periodo 2010/2015 del 9,3 per cento con un tasso medio 6 volte superiore rispetto alla media italiana.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 I risultati per il 2016

Il margine di intermediazione alla fine del 2016 presenta un saldo positivo pari a 45,3 ml, in diminuzione rispetto ai 47,6 ml del 2015.

L'utile netto dell'anno si attesta sugli 11,3 ml, in netta ripresa rispetto al risultato dell'esercizio precedente (4,2 ml).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta 323,7 ml (315,7ml al 31 dicembre 2015) con un aumento di circa 8 ml sull'esercizio precedente.

5.2 La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile

A partire dal precedente esercizio, la Simest si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") prevista dal d.lgs n. 38 del 28 gennaio 2005 ("Decreto IAS"), come modificato dal d.l. n. 91/2014 ("Decreto Competitività").

L'Assemblea ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ad una società di revisione, la quale in data 24 marzo 2017, ha certificato il bilancio 2016.

Il Collegio sindacale, in data 27 marzo 2017, ha espresso il parere positivo all'approvazione del bilancio 2016 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2 marzo 2017 e dall'Assemblea degli azionisti il 12 aprile 2017

5.2.1 Il conto economico

Si riporta di seguito la tabella del conto economico

Tabella 7 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2016	2015	Variazione ass.	Δ %
Proventi da investimenti in partecipazioni	27.360.772	29.101.326	-1.740.554	-6
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.535.065	-2.210.470	675.405	-31
Commissioni attive	16.380.992	18.746.093	-2.365.101	-13
Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione	3.098.381	1.866.608	1.231.773	66
Altri proventi finanziari	43.204	52.401	-9.197	-18
Margine di intermediazione	45.348.284	47.555.958	-2.207.674	-5
Rettifiche e riprese di valore su crediti	-6.008.716	-12.777.491	6.768.775	-53
Spese amministrative	-21.271.680	-21.914.911	643.231	-3
a) spese per il personale	-14.125.808	-15.233.116	1.107.308	-7
b) altre spese amministrative	-7.145.808	-6.681.795	-464.013	7
Altri (oneri) e proventi di gestione	-17.623	12.875	-30.498	-237
Risultato di gestione	18.050.265	12.876.431	5.173.834	40
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-657.332	-1.548.995	891.663	-58
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-54.001	-41.900	-12.101	29
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-343.039	-152.048	-190.991	126
Utile (perdita) prima delle imposte	16.995.893	11.133.488	5.862.405	53
Imposte sul reddito di esercizio	-5.672.466	-6.880.569	1.208.103	-18
Utile (perdita) di esercizio	11.323.427	4.252.919	7.070.508	166

Dalla gestione economica dell'esercizio 2016 si evidenzia un utile di 11,3 ml in aumento di 7,1 ml rispetto all'utile dell'esercizio precedente (4,2 ml). Il risultato positivo è dovuto principalmente a minori svalutazioni di partecipazioni.

La voce più rilevante è quella dei "Proventi da investimenti in partecipazioni" che ammonta a 27,4 ml di euro (29,1 ml di euro nel 2015), e riguarda i corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni, in riduzione rispetto l'esercizio precedente, per nuovi investimenti effettuati in linea con le attuali condizioni di mercato a fronte di cessione di partecipazioni caratterizzate invece da rendimenti più elevati.

Altra voce di rilievo, seppure in diminuzione, è rappresentata dalle "Commissioni attive" che si sostanziano in 16,4 ml (18,7 ml nel 2015) e che si riferiscono principalmente ai compensi percepiti per la gestione dei fondi agevolati (Fondo di *Venture Capital*, Fondo 394/81, Fondo 295/73 e Fondo *Start Up*). La riduzione delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici è dovuta al venir meno di alcuni oneri di natura non ricorrente registrati nell'esercizio precedente.

La voce “Risultato netto dell’attività di negoziazione” evidenzia un saldo positivo di 3,9 ml derivante dagli utili relativi alla cessione dei crediti per investimenti (3,1 ml) e dagli utili da valutazione di strumenti finanziari (0,8 ml).

Fra le componenti dei costi, rilevano in particolare le “spese amministrative” ammontanti a 21,3 ml, che hanno registrato un decremento del 3 per cento rispetto al 2015 (21,9 ml). Tale importo si riferisce per 14 ml a spese per il personale (salari, oneri sociali, TFR e missioni) e per 7 ml a spese amministrative in senso stretto (di funzionamento). La causa della diminuzione accertata nell’esercizio è dovuta al venir meno degli oneri per l’incentivi all’esodo ed ai minori costi sostenuti nel 2016 per la gestione di programmi ministeriali (Ministero dello Sviluppo Economico).

Sull’utile in aumento ha infine inciso, la diminuzione delle rettifiche di valore su partecipazioni e crediti che presentano un saldo negativo pari a 6 ml (12,8 ml nel 2015) e rappresentano la svalutazione individuale e collettiva dei crediti verso clienti effettuata in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (IAS 39).

Il margine di intermediazione dell’esercizio 2016 evidenzia quindi un saldo positivo pari a 45,3 milioni di euro (47,6 milioni di euro nel 2015) tenuto conto della riduzione dei proventi da impieghi in partecipazioni e delle commissioni attive, parzialmente compensati dall’incremento degli utili da cessioni e valutazione di crediti, rispetto all’esercizio precedente.

Anche il risultato di gestione dell’esercizio 2016 presenta un saldo positivo pari a 18 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (12,9 milioni di euro nel 2015).

5.2.2 Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto della Simest al 31 dicembre 2016 si sostanzia in 323,7 ml (315,7ml al 31 dicembre 2015) e risulta aumentato di circa 8 ml rispetto al precedente esercizio in considerazione dell’utile conseguito. Esso comprende le voci di Stato patrimoniale relative al “Capitale”, “Riserve”, “Sovrapprezzi di emissione” ed “Utile d’esercizio 2016”.

In particolare nell’anno 2016 il patrimonio netto si sostanzia in 164,6 ml di capitale e in riserve per 145,9 ml rappresentando queste ultime circa il 45 per cento dell’intero patrimonio netto.

Si riportano di seguito le tabelle dello stato patrimoniale e dello stato patrimoniale riclassificato.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE -	2016	2015	Variazione assoluta	Δ %
VOCI ATTIVO				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	70.092	52.033	18.059	35
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.710.674	439.974	1.270.700	289
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.164.569	5.164.569	0	0
Crediti per investimenti in partecipazioni	505.725.054	480.034.847	25.690.207	5
Altri crediti finanziari	4.727.329	4.659.721	67.608	1
Attività materiali	205.796	174.810	30.986	18
Attività immateriali	566.534	273.921	292.613	107
Attività fiscali	3.424.495	4.568.247	-1.143.752	-25
a) correnti	812.548	1.857.575	-1.045.027	-56
b) anticipate	2.611.947	2.710.672	-98.725	-4
Altre attività	9.858.920	10.168.957	-310.037	-3
TOTALE ATTIVO	531.453.463	505.537.079	25.916.384	5
VOCI PASSIVO e PATRIMONIO NETTO				
Debiti per finanziamenti	196.060.759	175.840.281	20.220.478	11
passività finanziarie di negoziazione	88.654	874.324	-785.670	-90
altre passività	6.798.995	7.467.146	-668.151	-9
TFR	3.121.725	3.513.978	-392.253	-11
passività fiscali	17.472	0	17.472	n.c
Fondi per rischi ed oneri	1.715.561	2.137.985	-422.424	-20
b) altri fondi	1.715.561	2.137.985	-422.424	-20
Capitale	164.646.232	164.646.232	0	0
sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	0	0
Riserve	145.945.088	145.068.663	876.425	1
-di cui riserva FTA	63.526.684	63.526.684	0	0
Utile(perdita) di esercizio	11.323.427	4.252.919	7.070.508	166
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	531.453.464	505.537.079	25.916.385	5

Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato

(dati in ml)

Stato patrimoniale riclassificato	2016	2015	%
Crediti per investimenti in partecipazioni	505,7	480,0	5
Totale attività	531,5	505,5	5
Debiti per finanziamenti	196,1	175,8	11
Patrimonio netto	323,7	315,7	3

Al 31 dicembre 2016, lo stato patrimoniale presenta attività per 531,5 ml (505,5 ml al 31 dicembre 2015), con un aumento di 25,9 ml rispetto all'esercizio precedente. (+5 per cento).

La principale voce dell'attivo è costituita dalle "partecipazioni" e ammonta a 505,7 ml (480 ml al 31 dicembre 2015) venendo a costituire circa il 95 per cento dello stesso attivo. Questa voce comprende principalmente le quote di partecipazione versate in paesi *extra* UE ed *intra* UE. Essa comprende,

per un importo di 483,6 milioni di euro (461,6 milioni di euro a fine 2015), le quote di partecipazione versate al netto delle rettifiche di valore. Il consistente aumento del valore complessivo di tali quote (circa 22 ml) si è rilevato prevalentemente a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni, dismissioni e rettifiche di valore avvenute nel corso del 2016. Tale aumento ha però ulteriormente accresciuto l'indebitamento presso il sistema bancario per il quale si raccomanda estrema prudenza. Come riferisce la stessa Società, anche per il 2016, il valore contabile degli impieghi in partecipazioni differisce dal valore complessivo del portafoglio partecipazioni (536 ml nel 2016 e 514 nel 2015) in precedenza evidenziato perché incorpora, in riduzione, acconti a fronte di cessioni da perfezionare e quote non versate su investimenti sottoscritti.

Gli “Altri crediti finanziari” per 4,7 ml nel 2016 e 2015 si riferiscono ai mutui e prestiti erogati al personale dipendente.

Le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” al 31 dicembre 2016 ammontano a 5,2 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2015, e rappresentano la partecipazione, non di collegamento, in Finest spa.

Altra voce di rilievo è rappresentata dalle “Altre attività”, pari a 9,9 ml (10,2 ml al 31 dicembre 2015), che comprende principalmente i crediti commerciali maturati per la gestione in convenzione dei Fondi pubblici per 8,5 milioni di euro (9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015) ed anticipi a fornitori per 0,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda le voci del passivo patrimoniale, al 31 dicembre 2016 i “Debiti per finanziamento” ammontano a circa 196,1 ml (175,8 ml nel 2015), con un aumento dell'11 per cento rispetto del 2015 e rappresentano l'utilizzo di linee di credito prevalentemente verso istituti bancari. Le attività finanziarie svolte durante l'esercizio derivano soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, anche per l'esercizio 2016, l'utilizzo di linee di credito.

La voce “Altre passività” ammonta a 6,8 milioni di euro (7,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e comprende prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per 2,0 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e debiti verso il personale dipendente e relativi oneri previdenziali e fiscali per 4,0 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

La voce “Fondi per rischi ed oneri”, pari a 1,7 ml (2,1 nel 2015), è costituita a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi con terzi e con il personale dipendente, nonché ad oneri connessi alle convenzioni con il Ministero dello sviluppo economico.

Al 31 dicembre 2016 gli impegni finanziari, che riguardano principalmente le quote di partecipazione Simest nei progetti approvati, ammontano complessivamente a circa 410 ml (370 ml al 31 dicembre

2015). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 58 ml (77 ml al 31 dicembre 2015); quelli assistiti da garanzie reali a 28 milioni di euro (21 ml al 31 dicembre 2015). Di seguito una tabella da cui si evidenzia l'aumento suindicato.

Tabella 10 - Garanzie e impegni

(dati in ml)

	2015		2016	
Impegni diretti dei <i>partner</i> italiani	79%	370	83%	410
Impegni garantiti da istituti finanziari e	16%	77	12%	58
Impegni assistiti da garanzie reali	5%	21	6%	28
TOTALE IMPORTO VERSATO		468		496

Come già evidenziato il patrimonio netto al 31.12.2016 ammonta a 323,7 ml (315,7ml al 31 dicembre 2015). E' da notare comunque, come per gli anni pregressi, che le partecipazioni, le quali al 31 dicembre 2016 raggiungono un valore complessivo di 505,7 ml, sono superiori al patrimonio netto. Di seguito una tabella sulle variazioni del patrimonio netto.

Tabella 11 - Variazioni patrimonio netto

(unità di euro)

				Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto										
	Esistenze al 31/12/2015	Modifica soddi copertura	Esistenze al 31/12/2016	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisizioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Reddito complessivo esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016	
Capitale															
a) azioni ordinarie	164.646.232		164.646.232											164.646.232	
b) azioni privilegiate															
Sovraprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551											1.735.551	
Riserve															
a) di utili	140.082.739		140.082.739	1.086.645										141.169.384	
b) altre	5.164.569		5.164.569											5.164.569	
Riserve da valutazione															
a) disponibile per la vendita															
b) copertura flussi finanziari															
c) altre riserve	(178.645)		(178.645)									(210.221)		(388.866)	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) d'esercizio	4.252.919		4.252.919	(1.086.645)	(3.166.274)							11.323.427		11.323.427	
Patrimonio netto totale	315.703.365		315.703.365		(3.166.274)							11.113.206		323.650.297	

5.3 Il capitale sociale

Nel 2016 la partecipazione di maggioranza è stata conferita da Cassa Depositi e prestiti a SACE con conseguente annullamento del titolo intestato a CDP ed emissione del nuovo titolo intestato a SACE, rimanendo invariato il capitale sociale.

Il capitale sociale della Simest alla fine dell'esercizio finanziario 2016, ammonta complessivamente ad euro 164.646.231,88 (valore rimasto pressoché invariato dalla fine dell'esercizio 1998). La Cassa depositi e prestiti s.p.a., a seguito del trasferimento di quanto già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico, deteneva una quota del 76 per cento (pari a 125,14 ml) oggi conferita a SACE mentre gli azionisti privati posseggono la restante quota del 24 per cento (pari a 39,50 ml).

Si riporta qui di seguito la composizione del capitale sociale e degli azionisti della Società, da cui emerge che i principali azionisti sono SACE con il 76 per cento, Unicredit s.p.a. con circa il 12,8 per cento e l'Intesa Sanpaolo s.p.a. con circa il 5,3 per cento:

Tabella 12 - Capitale sociale e azionisti

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
SACE spa (non più Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.)	125.139.130,48	76,00485541	240.652.174
Unicredit S.p.A.	21.091.941,00	12,8104608	40.561.425
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.805.030,00	5,34784787	16.932.750
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	2.600.000,00	1,57914334	5.000.000
E.N.I. S.p.A.	2.144.259,00	1,3023432	4.123.575
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.743.300,00	1,05881561	3.352.500
BNL S.p.A.	1.307.475,00	0,79411171	2.514.375
Isveimer S.p.A. in liquidazione	585.000,00	0,35530725	1.125.000
EFIBANCA S.p.A.	435.825,00	0,2647039	838.125
Banca Popolare di Sondrio	286.650,00	0,17410055	551.250
UBI Banca - Unione di Banche italiane	226.200,00	0,13738547	435.000
ICCREA BANCA S.p.A.	226.087,16	0,133731694	434.783
Associazione I.R.S.I.	5.850,00	0,00355307	11.250
CONFCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.050,84	0,00185297	5.867
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.c.a.r.l.	1.778,92	0,00108045	3.421
Totale	164.601.577,40	99,96	316.541.495
<i>Sistema CONFINDUSTRIA</i>			
CONFINDUSTRIA	7.066,80	0,00429211	13.590,00
Unindustria Bologna	5.235,88	0,00318008	10.069,00
Associazione Nazionale Costruttori Edili – ANCE	4.228,12	0,002568	8.131,00
Unione industriale Torino	4.228,12	0,002568	8.131,00
FEDEREXPORT	2.972,84	0,00180559	5.717,00
Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma	2.642,64	0,00160504	5.082,00
Associazione Industriale Bresciana	1.778,92	0,00108045	3.421,00
Associazione industriali Provincia di Trento	1.778,92	0,00108045	3.421,00
Federazione Regionale Industriali del Veneto	1.778,92	0,00108045	3.421,00
Federazione Regionale Industriali Friuli Venezia Giulia	1.778,92	0,00108045	3.421,00
Unione Industriali Provincia di Avellino	1.778,92	0,00108045	3.421,00
Unione Nazionale Industria Conciaria	1.755,00	0,00106592	3.375,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze	1.560,00	0,00094749	3.000,00
Federazione ANIE	1.390,48	0,00084453	2.674,00
Associazione Industriali Pistoia	1.170,00	0,00071061	2.250,00
Associazione Industriali Modena	585,00	0,00035531	1.125,00
Assoimprenditori Alto Adige	585,00	0,00035531	1.125,00
Associazione Industriali Provincia di Belluno	585,00	0,00035531	1.125,00
UCIMU - Sistemi per produrre	585,00	0,00035531	1.125,00
SISTEMA MODA ITALIA	585,00	0,00035531	1.125,00
Unione Industriali della Provincia di Bergamo	585,00	0,00035531	1.125,00
<i>Totale Sistema CONFINDUSTRIA</i>	<i>44.654,48</i>	<i>0,02712147</i>	<i>85.874,00</i>
Totale complessivo	164.646.231,88	100,00	316.627,37

La Simest era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire corrispondenti a 257,20 ml di euro, da sottoscrivere per 250 miliardi di lire, pari al 51 per cento circa, dal Ministero dello Sviluppo Economico, e per 248 miliardi di lire, pari al restante 49 per cento circa, dai soci privati di minoranza. Al 31 dicembre 2016 il capitale della Simest, come sopra già detto, ammonta a 164,6 ml, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31 dicembre 1998.

L'assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 ml, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai fatto effettivamente fronte agli aumenti deliberati.

6. IL CONTENZIOSO

Per quanto riguarda la *Legge n. 100/90* e il *Fondo di Venture Capital* le posizioni complessivamente in contenzioso al 31 dicembre 2016 sono 77 (al 31 dicembre 2015 invece n. 86) mentre al 30 giugno 2017 il numero delle stesse è sceso a 72, di cui 55 riguardanti il Fondo di *Venture Capital*.

In particolare, delle suddette 72 posizioni in corso:

- 17 sono relative a pre-contenziosi (trattative in corso per il rientro del credito o transazioni concluse in esecuzione delle quali Simest sta ricevendo dei pagamenti).

Tali 17 posizioni corrispondono a crediti, in linea capitale, pari a circa euro 33.000.000 per le partecipazioni detenute in proprio dalla Simest e a circa euro 10.100.000 per quelle detenute per conto del Fondo di *Venture Capital*.

- 55 posizioni riguardano contenziosi e, precisamente:

- 2 relativi ad imprese nei cui confronti sono stati ottenuti decreti ingiuntivi;
- 30 relativi ad imprese in fallimento;
- 2 relativi ad imprese in amministrazione straordinaria;
- 21 relativi ad imprese in concordato preventivo.

Tali 55 posizioni corrispondono a crediti, in linea capitale, per euro 11.300.000 circa per le partecipazioni detenute in proprio dalla Simest e per euro 36.900.000 circa per quelle detenute per conto del Fondo di *Venture Capital*.

Per quanto riguarda la vicenda concernente *Parmacotto spa* si è già dato atto nella precedente relazione di come gli organi, al tempo in carica, a seguito della situazione di incertezza che continuava a persistere, avessero ritenuto opportuno avvalersi del ricorso all'art. 161 L.F. al fine di tutelare e garantire la continuità della gestione aziendale ed anche al fine di operare in sicurezza per dare seguito alla redazione del piano industriale ed alla approvazione del bilancio.

Il CdA di *Parmacotto*, seppur nella situazione di incertezza, essendo l'attività di risanamento tuttora in corso, ha ritenuto ragionevole il mantenimento della continuità aziendale per la presenza di un piano industriale ormai praticamente terminato nella sua rappresentazione numerica che prevede l'intervento di soggetti terzi.

La richiesta di concordato preventivo da parte della società è tuttora in corso di approvazione da parte del Tribunale.

Simest ha un credito nei confronti di Cofirm srl, società controllante di *Parmacotto* che è posta in liquidazione, per 11.000.000 euro. Tale credito è stato ricompreso fra quelli in contenzioso, da trattare unitamente alle vicende di *Parmacotto spa*.

Nel frattempo a carico di alcuni amministratori di Parmacotto è stato aperto un procedimento penale, ancora in corso, nell'ambito del quale è stato disposto un sequestro preventivo fino all'ammontare di 11 milioni finalizzato alla confisca della somma ricevuta da Parmacotto da Simest (decreto di sequestro del GIP Tribunale di Parma del 13 luglio 2016; ordinanza del Tribunale del Riesame di Parma del 29 settembre 2016; decreto di sequestro del GIP Tribunale di Modena del 17 ottobre 2016). A carico di tre legali rappresentanti della società è in corso anche un procedimento dinanzi alla sezione giurisdizionale della Corte dei conti per l'Emilia Romagna.

Sono state avviate nel corso del 2017 delle trattative con un potenziale acquirente della quota Simest interessato ad acquisire anche il credito Simest nel concordato preventivo Parmacotto Spa in relazione alla partecipazione acquisita dalla stessa Simest nella società statunitense Parmacotto USA. Allo stato dette trattative sono in fase di stallo.

Il contenzioso relativo alla gestione di *fondi pubblici di agevolazione (Fondo contributi Legge 295/73 e Fondo Rotativo Legge 394/81)* si sostanzia in 4 procedimenti giudiziali (in linea con il 2015) per il fondo 295/73 e in n. 228 (in aumento rispetto al 2015 ove si sostanziano in n. 221) procedimenti per il fondo 394/81.

Riguardo al fondo 394/81 le operazioni con procedimenti giudiziali sono così costituite:

- 119 si riferiscono a finanziamenti per programmi di penetrazione commerciale o inserimento nei mercati esteri;
- 28 si riferiscono a finanziamenti per studi di fattibilità;
- 3 a finanziamenti per programmi di assistenza tecnica;
- 78 ad operazioni di patrimonializzazione.

A tali procedimenti giudiziali vanno aggiunti ulteriori 6 procedimenti nei confronti dei garanti (banche e assicurazioni) delle imprese finanziate

L'insieme del contenzioso è relativo a crediti per un ammontare complessivo di euro 68.500.000 (nel 2015 euro 63.406.500).

Si rileva in merito al contenzioso in essere per il fondo *ex lege* n. 394/81, legato a risoluzioni contrattuali su finanziamenti parzialmente o per nulla garantiti, che esso risulta in aumento rispetto al precedente esercizio. In merito la Società ha affermato di aver svolto nel 2016 un monitoraggio più costante ed assiduo in coordinamento con il Comitato Agevolazioni.

Per quanto concerne il Fondo 295/73 i procedimenti giudiziali sono i seguenti:

- n. 2 si riferiscono ad operazioni ai sensi della legge n. 100/90 (insinuazione della Simest nel passivo delle procedure fallimentari per il recupero delle somme dovute);
- n. 2 si riferiscono ad operazioni di credito all'esportazione.